

mediakey Novembre 2012 | Green Home Design 2012



UNO SPAZIO LETTERALIMENTE PRESO D'ASSALTO DAL PUBBLICO HA DE-CRETATO IL SUCCESSO DI 'GREEN HOME DESIGN, ABITARE IL PRESENTE', LA MOSTRA ESPOSITIVA SULL'ARCHITETTURA, L'EDILIZIA SOSTENIBILE E L'EFFICIENZA ENERGETICA ORGANIZZATA A MILANO DAL 17 AL 20 OTTO-BRE DA MY EXHIBITION IN COLLABORAZIONE CON MADE EXPO (LA MA-NIFESTAZIONE FIERISTICA DEDICATA ALL'INTERO MONDO DELLE COSTRUZIONI E DEL PROGETTO, PUNTO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE PER IL SETTORE EDILIZIO) E PATROCINATA DA GREEN BUILDING COUNCIL.

13.238 i visitatori nel complesso, di cui 10.976 gli operatori del settore, con un incremento del 20% rispetto all'edizione del 2011. 1.985 gli operatori esteri che rappresentano il 15% delle presenze totali. Notevoli anche i dati della preregistrazione online sul sito www.hsdesign.it con oltre 2.000 registrazioni pervenute, ed enormi i numeri della visitazione del sito internet da tutte le parti del mondo. Da segnalare inoltre la presenza di oltre 200 giornalisti accreditati dall'ufficio stampa e l'attenzione dei media generalisti e specializzati, con passaggi televisivi che hanno messo in onda le riprese dello spazio espositivo e le dichiarazioni dei principali protagonisti che hanno partecipato alla sua realizzazione. Il merito va al format innovativo che ha puntato sulla funzionalità di edifici ecosostenibili, offerto spunti di dibattito su tematiche del costruire e del vivere contemporaneo all'insegna della salvaguardia ambientale.

Dopo il successo della scorsa edizione con Social Home Design, My Exhibition ha infatti voluto affrontare quest'anno il tema della sostenibilità ambientale con una particolare chiave di lettura ispirata al design: dalla bioedilizia all'efficienza energetica, ecco la nuova vera sfida progettuale per architetti e progettisti che vogliono costruire e ristrutturare in maniera ecologica senza sacrificare il concetto di design. L'obiettivo era quello di offrire, a un pubblico trasversale, spunti di dibattito su tematiche che guardano alle modalità del costruire e del vivere contemporaneo, alla salvaguardia dell'ambiente e alla sostenibilità. La mostra ha offerto agli operatori professionali esempi concreti di edifici eco-sostenibili.

L'architettura e l'edilizia sostenibile rappresentano oggi un segmento di mercato considerevole, frutto di una sempre più diffusa e maturata





coscienza ambientale e dalla necessità di risparmiare sui costi energetici. Le nuove ristrutturazioni e gli edificì di nuova costruzione sono tutti progettati per abbattere i costi di gestione e di realizzazione senza compromettere il risultato estetico e funzionale. La mostra ha voluto essere la voce di questo grande mercato emergente, per consentire alle aziende che vi espongono di intercettare un consenso sempre maggiore di architetti e progettisti grazie a un tema di grande attualità e con ampi spazi di crescita del business. Grazie al suo format innovativo, ha offerto alle aziende partner l'opportunità di esporre i loro prodotti ambientati e contestualizzati: materiali, tecnologie, arredi,



### GREEN HOME DESIGN 2012 | NOVEMBRE 2012 mediakey

NELLA PAGINA PRECEDENTE, TRE IMMAGINI DELL'INSTALLAZIONE 'SPACE FOR LIFE', CONCEPT DI MARCO PIVA. A DESTRA, LA 'GREEN KINDER HOUSE' PROGETTATA DA MASSIMILIANO MANDARINI. IN BASSO, IL PROGETTO 'COSTRUIRE UNA CASA', A CURA DEL CENTRO DI RICERCA CIBICWORKSHOP DI ALDO CIBIC.

prodotti e soluzioni green innovative per far percepire come progetti di altissimo design possono nascondere anche un'anima ecologica. Un'area dedicata ha ospitato, a sostegno della mostra, un nutrito programma di workshop sul tema dell'architettura e dell'edilizia sostenibile: oltre al racconto in prima persona dei progettisti e alle esperienze delle aziende sponsor, sono stati previsti numerosi workshop scientifici realizzati in collaborazione con le principali testate di settore. I temi dell'abitare green sono stati approfonditi dai maggiori esperti del settore provenienti dal mondo accademico, istituzionale e imprenditoriale oltre che da alcuni grandi nomi dell'architettura e del design. Green Home Design ha ospitato, su una superficie di 1600 metri quadri, tre installazioni: un asilo, una sala convegni e una zona lounge con Bio bar, vere e proprie strutture prefabbricate costruite in scala 1:1. Artefici della progettazione delle tre case sono stati Aldo Cibic, Marco Piva e Massimiliano Mandarini, che hanno dato la loro interpretazione all'architettura del presente attraverso progetti che coniugano ricerca estetica, funzionalità e soluzioni energeticamente efficienti. Diversi i sistemi costruttivi impiegati per le realizzazioni: il legno (che trattiene il caldo d'inverno e il fresco d'estate riducendo di conseguenza i consumi energetici), la calce e la canapa (un mix che da vita a un ottimo isolante termico), lo xlam (un sistema che prevede un multistrato lamellare in legno con cui è possibile erigere edifici fino a 9 piani), così come l'acciaio. Tutti materiali che contribuiscono a creare abitazioni a basso impatto ambientale.

My Exhibition ha pensato di donare una delle tre installazioni, la Green Kinder House (uno spazio pubblico di architettura educativa per asili nido e scuole materne), a uno dei comuni dell'Emilia-Romagna toccati dal terremoto. A tale proposito le amministrazioni contattate stanno verificando la fattibilità del progetto e della realizzazione. "Siamo molto soddisfatti del lavoro che abbiamo svolto", ha affermato l'Amministratore delegato di My Exhibition, Carlo Matthey. "I risultati che stiamo raccogliendo oggi premiano l'impegno e la dedizione del nostro team. I numeri di oggi sono un grande stimolo per guardare al futuro e alle prossime edizioni della manifestazione".

Notevole successo anche per i workshop tematici. "La forte integrazione tra prodotto, design e ambiente ha evidenziato il valore della progettazione sostenibile con particolare attenzione all'involucro, ai





# I NUMERI DI GREEN HOME DESIGN

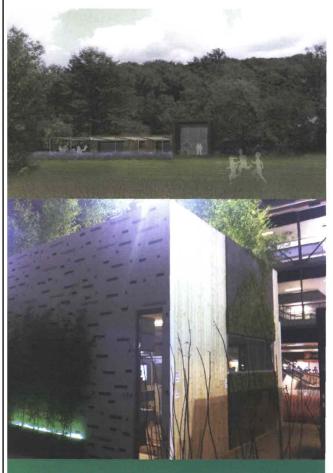
13.238 VISITATORI PROFESSIONALI
(20% IN PIÙ RISPETTO ALL'EDIZIONE 2011)
2.035 VISITATORI PREREGISTRATI
10.976 VISITATORI PROFESSIONALI REGISTRATI IN LOCO
15% VISITATORI ESTERI
280 GIORNALISTI ACCREDITATI
46 SPONSOR
3 INSTALLAZIONI
1.600 MQ DI ESPOSIZIONE
(30% IN PIÙ RISPETTO ALL'EDIZIONE 2011)

materiali e ai costi accessibili di realizzazione e manutenzione", conclude Matthey, "è stata elemento fondamentale per offrire ai visitatori soluzioni architettoniche a elevata efficienza energetica".

**COLTIVARE UNA CASA** La riflessione sui sistemi di costruzione con materiali a bassa impronta ecologica è stato l'elemento guida della ricerca sperimentale sulle tecniche costruttive condotta in questi anni da Cibicworkshop, il centro fondato da Aldo Cibic. Per Green Home Design, Aldo Cibic e Tommaso Corà hanno progettato un'installazione in scala reale composta da due case realizzate con due diverse soluzioni innovative: la tecnologia della canapa e un sistema a secco con telaio metallico. La casa in canapa rappresenta un modo di costruire contemporaneo con materiali naturali. Nonostante oggi sia quasi scomparsa in Italia, la canapa è stata un elemento fondamentale della storia produttiva agricola italiana. Costruire oggi con questo materiale significa intrecciare nuove economie del territorio con le aggiornate richieste di performance energetiche e ambientali. La casa realizzata con il sistema a secco con telaio metallico, invece, rappresenta un'innovativa soluzione tecnica che coniuga altissime performance costrut-

Data

## mediakey NOVEMBRE 2012 | GREEN HOME DESIGN 2012



# ORGANIZZAZIONE E PATROCINIO

MY EXHIBITION, SOCIETÀ GESTITA DA CARLO MATTHEY, È L'OR-GANIZZATORE DELLE ULTIME NOVE MOSTRE ESPOSITIVE HS DE-SIGN, L'ULTIMA DELLE QUALI È STATA 'HOME SPA DESIGN, ABITARE IL DESIGN' IN OCCASIONE DEL FUORISALONE 2012. I NUMERI REGISTRATI DALLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA: 1.250 MQ, 53 SPONSOR, 19.548 VISITATORI PROFESSIONALI, 16 MEDIA PARTNER, 6 INSTALLAZIONI E 3 COMPANY SPACE.

MADE EXPO È LA FIERA DELL'EDILIZIA E ARCHITETTURA PIÙ VISITATA IN ITALIA. QUESTI I NUMERI DI MADE EXPO 2011: 96.580 MQ ESPOSITIVI CON 253.533 PRESENZE REGISTRATE, DI CUI 31.905 ESTERE (PROGETTISTI, DISTRIBUTORI, RAPPRESENTANTI, AGENTI, GESTORI IMPIANTI, AMMINISTRATORI IMMOBILIARI E PUBBLICI), OLTRE 1.950 ESPOSITORI, 240 CONVEGNI E UNA CAMPAGNA PUBBLICITARIA DI 401 USCITE (TV, RADIO, QUOTIDIANI, STAMPA SPECIALIZZATA, DIRECT MAILING, WEB).

GREEN BUILDING COUNCIL È UN'ASSOCIAZIONE NON PROFIT IMPEGNATA A FAVORIRE E ACCELERARE LA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE, A SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA E LE ISTITUZIONI SULL'IMPATTO CHE LE MODALITÀ DI PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DEGLI EDIFICI HANNO SULLA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI E A FORNIRE PARAMETRI DI RIFERIMENTO CHIARI AGLI OPERATORI DEL SETTORE OLTRE CHE A INCENTIVARE IL CONFRONTO TRA GLI OPERATORI DEL SETTORE CREANDO UNA COMMUNITY DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE.

tive ed energetiche con una riduzione radicale dei tempi di costruzione. Questo sistema costruttivo permette di utilizzare in modo nuovo i materiali tradizionali ottenendo un edificio completamente riciclabile, antisismico e solido con tempi di costruzione estremamente contenuti e controllabili.

SPACE FOR LIFE Sempre più spesso il termine 'green' viene utilizzato – e molto sovente abusato – per connotare i progetti con un plusvalore di sostenibilità ed efficienza. L'uomo ha sempre sviluppato il territorio costruito, a spese dell'ambiente naturale e agricolo, in un tessuto urbanizzato a volte caotico e disequilibrato, e non sarà certo grazie a qualche pianta e a un bel prato che sarà possibile ricostituire l'armonia perduta. È fondamentale ridefinire un nuovo equilibrio tra l'ambiente naturale e quello costruito, basando tutto il processo creativo/costruttivo su nuovi concetti e obiettivi. Ma a quali necessità risponde questo approccio 'green oriented'? La necessità reale è di sviluppare nuovi modi di concepire le strutture residenziali e di servizio per rispondere alle esigenze di nuovi stili di vita che stanno diventando sempre più complessi e differenziati. Sarà di fondamentale importanza utilizzare al meglio le risorse naturali, implementare le misure per contenere il consumo energetico necessario alla realizzazione dell'opera e al suo successivo funzionamento nel tempo riducendo, infine, ogni forma di inquinamento che ne possa derivare.

Da qui nasce il concept di Space for Life, il progetto di Marco Piva per Green Home Design. Riferendosi alle condizioni ambientali e climatiche in rapido mutamento, e anche ai catastrofici effetti che gli eventi naturali possono avere sull'ambiente costruito (vedi il recente terremoto avvenuto in Emilia-Romagna), l'installazione affronta le tematiche delle residenze di piccola scala, delle loro possibili aggregazioni in strutture più articolate e complesse in grado di rispondere alle esigenze di abitabilità di altissimo livello con un'altrettanta elevata qualità dei materiali, delle tecnologie costruttive, di resistenza ad eventi catastrofici e di capacità di contenimento dei consumi e di annullamento delle emissioni nocive. La tecnologia costruttiva di riferimento è quella del legno, materiale naturale rinnovabile, pensando anche ai tempi di costruzione delle unità abitative, al loro costo di costruzione e di gestione. Il progetto prevede la definizione di elementi modulari componibili e aggregabili. Una soluzione modulare che costa meno, che ha un prezzo fisso e che prevede un tempo di installazione media di 8/10 giorni. Queste soluzioni costruttive sono inoltre realizzate in rapporto ai più elevati standard energetici e possono essere modificate nel tempo, ampliandole in rapporto alle esigenze di chi ci abita. Obiettivo del progetto è quindi valutare, per opere di piccola e media scala realizzate per risolvere problemi di abitabilità temporanea, il passaggio da un concetto di configurazione architettonica stabile e permanente a quello di una configurazione più dinamica, trasformabile, ampliabile. Ogni singolo modulo abitativo è inoltre progettato con prestazioni energetiche di Classe A, utilizza energie rinnovabili e ha una struttura altamente antisimica e resistente al fuoco.

**GREEN KINDER HOUSE** La GKH, progettata da Massimiliano Mandarini di Marchingegno, vuole essere un micro ambiente modulare offgrid e a impatto zero, inteso come prodotto di architettura green building secondo l'approccio LEED. Il progetto, realizzato a misura delle utenze deboli e quindi dei bambini, affronta un tema di grande attualità, la progettazione antisimica. Sono state sperimentate tecnologie green e materiali innovativi orientati all'impatto zero come tecnologie costruttive modulari, materiali e prodotti per l'efficienza energetica e idrica, design for all a misura di bambino, illuminazione sostenibile e building automation. La realizzazione si declina in due prototipi 'design for nature' inseriti in un progetto di landscape design che prevede, al piano terra, uno spazio pubblico a misura di bambino (eco-nido) e, al piano primo, una green house, con accesso design for all e rampa panoramica. L'installazione si sviluppa su

### GREEN HOME DESIGN 2012 | NOVEMBRE 2012 mediakey



SOPRA E IN BASSO, LA GREEN KINDER HOUSE (GKH) DI MAX MANDARINI, UN PROGETTO PENSATO PER OPERE PUBBLICHE (ASILI NIDO, SPAZI LUDICI-RICREATIVI) E PRIVATE (GREEN AND SOCIAL HOUSING, OSPITABILITÀ URBANA). NELLA PAGINA PRECEDENTE, IL CONCEPT 'COLTIVARE UNA CASA' DI ALDO CIBIC, UN EDIFICIO REALIZZATO IN CANAPA E LEGNO.

un'area di circa 300 metri quadri e si configura come un nuovo modello per ripensare, riqualificare e rinnovare le città attraverso l'approccio smart city e green building.

L'idea si racconta in tre ambiti prioritari: 1) la sostenibilità del ciclo di vita del progetto (design innovation, architettura zero impact, filiera corta nelle componenti del prodotto di architettura, integrazione della 'componente natura' dell'involucro, usi differenti, riconversione riciclo delle componenti dell'involucro). 2) sistemi costruttivi



Green Building attraverso la modularità e la flessibilità della struttura e degli spazi dell'involucro off-grid pensato come produttore di energia, mobile (a misura delle diverse condizioni climatiche) e intelligente (in termini di velocità di realizzazione di montaggio e di differenti tipologie di usi), ma anche attraverso l'utilizzo degli spazi a pianta libera nell'ottica di una 'architettura rinnovabile'. 3) la qualità dell'ambiente interno: la forte attenzione ai temi antisismici e agli spazi a misura di bambino e di tutte le utenze sensibili, in un'ottica di design for all. Il processo di sostenibilità dell'intero concept passa anche attraverso la scelta di aziende che siano in grado di fornire materiali, complementi d'arredo, finiture e soluzioni tecnologiche ecocompatibili così da completare la filiera green del progetto, nel concetto di architetture capaci di promuovere la cultura delle smart e della città sostenibile.

GKH è una piastra innovativa antisismica su due livelli. Al piano terra si sviluppa una 'architettura educativa' in cui lo spazio educa alla sostenibilità, fonte di racconti emozionali attraverso l'uso creativo e innovativo dello spazio e del design, promuovendo la sicurezza e il benessere dei bambini attraverso l'interazione di tecnologie, materiali e soluzioni che possono accompagnare l'idea di bambino attivo, esploratore e ricercatore, che apprende nell'interazione con l'ambiente fisico e sociale. Al piano superiore si accede attraverso una rampa che narra al visitatore il tema della sostenibilità con un'impronta rivolta all'ecologia e al consumo sostenibile delle risorse. Il secondo piano è una Green House: un modulo dove la natura occupa gli spazi per raccontarsi attraverso un approccio green verso futuro. Simbolo di questo racconto è l'Albero tecnologico che vuole rappresentare lo sviluppo futuro verso le energie pulite, sostenibili ed ecocompatibili e la valorizzazione delle filiere a chilometro zero.

La GKH vuole anche essere uno spazio che punta lo sguardo al 2015 e ai temi dell'educazione alimentare e dei prodotti e delle filiere a Km zero grazie all'installazione sul tetto di un orto. È pensato per gli spazi pubblici (asilo nido, spazi ludici-ricreativi, edifici pubblici) e per le opere private (green and social housing, ospitalità urbana).